



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA 20 FEBBRAIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Venerdì 20 febbraio 2015

1. La Provincia Pavese

"Ponte di Bereguardo, deciso l'elenco dei lavori"

2. Il Giorno Lodi Pavia

"Sul ponte non passeranno più camion e trattori"

3. Settegiorni

"Carnevale originale al Parco del Ticino con gli animali"; "Pioltni- Accinasio in prima fila contro la superstrada"

4. Ordine e Libertà

"Attivo il tavolo di lavoro contro la tangenziale"

TAVOLO TECNICO

Ponte di Bereguardo deciso l'elenco dei lavori

► BEREGUARDO

Progettazione dei lavori sull'assito, limitazione del traffico pesante, progetto idraulico per salvaguardare le sponde e per consentire il galleggiamento del ponte in chiatte: sono questi gli interventi decisi ieri al tavolo tecnico-politico tra Regione, Provincia, Parco del Ticino, Aipo e Comuni di Bereguardo e Zerbolò. Sono interventi dettati dall'emergenza, ma che ancora non possono contare sulla certezza dei finanziamenti. Perché se tutti sono d'accordo sul fatto che la struttura vada sistemata con urgenza, resta tuttavia l'incognita fondi, i circa 500mila euro che Regione Lombardia non assicura di riuscire a stanziare. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Sorte, non ha usato giri di parole, ricordando che «permangono le difficoltà per trovare le risorse e l'atteggiamento di Roma certamente non aiuta». E chiarisce: «L'impe-

gno della Regione per salvaguardare il ponte, c'è tutto. Lavoreremo nella direzione che abbiamo sempre assicurato alle realtà territoriali, ma l'esito è condizionato dalle decisioni del governo».

Che le opere sulla struttura debbano essere considerate prioritarie, lo sostiene anche l'assessore regionale alle Attività produttive Mario Melazzini, ribadendo la necessità di «raggiungere una soluzione in tempi rapidi». «Sono convinto che si debba fare il massimo possibile per salvaguardare il ponte, e per questo metterò in campo il mio impegno e attenzione perché il nostro territorio abbia a breve risposte certe - assicura -. L'incontro rappresenta un primo passo in questa direzione e dà continuità sia alla risoluzione che all'ordine del giorno votati dal consiglio regionale». Per l'assessore non si deve dimenticare che la struttura in chiatte «costi-

tuisce una criticità infrastrutturale e viaria che impatta principalmente su Lomellina e Pavese ma anche sull'intercomunicabilità di vari Comuni». «Per questo - precisa - si deve intervenire il prima possibile». In attesa che si trovino le risorse, l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Maurizio Visponetti fa sapere che si procederà su due linee di indirizzo. «Da un lato - spiega - la progettazione preliminare sull'assito del ponte e sulla limitazione al traffico, dall'altro la conclusione di indagini batimetriche, già avviate dalla Provincia. Si tratta di indagini predeutiche per elaborare un progetto idraulico di galleggiamento e salvaguardia delle sponde, realizzato con Aipo e Parco del Ticino, disposti a collaborare». Saranno infatti questi due enti ad assicurare l'apporto tecnico necessario, come spiega Fabrizio Fracassi, consigliere del Parco che ammette: «Il nuovo pon-

te è partito male, una progettazione che non è stata delle più felici», sottolineando come i precedenti interventi «abbiano determinato anche l'erosione delle sponde». Per il sindaco di Bereguardo, Roberto Battagin, «ben vengano i progetti, ma è importante dare risposte alle esigenze quotidiane della popolazione, perché la gente ha bisogno del ponte, per andare al lavoro o a scuola».

Puntare sulla valorizzazione e sulla riqualificazione della struttura in barche è fondamentale anche per la consigliera regionale Iolanda Nanni. Che dice: «Bisogna chiedersi quale futuro gli si vuole dare, per questo è necessario un progetto serio e coraggioso, limitandolo ai mezzi leggeri e al passaggio ciclopodone. Ma soprattutto bisognerebbe pensare ad un nuovo ponte». Carlo Maiocchi, portavoce del Comitato Ticino 2000, si dice soddisfatto, anche se sperava «in risultati più concreti».

Stefania Prato

LE URGENZE

Campate da rifare e telecamere

L'elenco degli interventi urgenti sul ponte in barche è stato consegnato ieri a tecnici e politici del Comitato Ticino 2000. Ecco i lavori che vengono ritenuti «fondamentali per assicurarne la sopravvivenza», dice Carlo Maiocchi. Si tratta del rifacimento radicale di 5 campate, della rampa d'accesso sul lato di Bereguardo, della passerella pedonale. Ma anche della necessità di sostituire le sbarre, cambiandole con transenne realizzate con materiale più resistente. Ed essenziale, secondo il Comitato, è anche installare telecamere per un controllo costante. «Prima - auspica Maiocchi - andrebbero effettuati i lavori di sistemazione e in un secondo tempo si dovrebbe pensare al galleggiamento».



Il tavolo tecnico tenuto ieri tra Regione, Provincia, Parco, Aipo e Comuni



BEREGUARDO DECISIONE DEL TAVOLO TECNICO APERTO IN PROVINCIA

Sul ponte non passeranno più camion e trattori

- BEREGUARDO -
STOP DEFINITIVO al passaggio dei mezzi pesanti e via a un progetto idraulico per la salvaguardia del ponte di barche. Le basi per salvare lo storico attraversamento che collega la Lomellina con il Milanese sono state gettate. L'occasione è arrivata dal tavolo operativo che si è tenuto ieri in Provincia alla presenza degli assessori regionali Mario Melazzini (attività produttive) e Alessandro Sorte (infrastrutture), della consigliera regionale del M5S Iolanda Nanni, dell'assessore provinciale Maurizio Visponetti, del consigliere del Par-

co del Ticino Fabrizio Fracassi, del sindaco di Bereguardo Roberto Battagin e di Carlo Maiocchi del comitato Ticino 2000. «Eviteremo il passaggio di camion e trattori - ha detto Visponetti -. Nel frattempo effettueremo uno studio per la salvaguardia del ponte». Il progetto presentato in Regione chiedeva finanziamenti per 400mila euro, ma non si sa quanti soldi arriveranno. «L'assessore Sorte non ha negato un intervento per far fronte all'emergenza - ha aggiunto Iolanda Nanni -. Poi si dovrà pensare al futuro del ponte che deve essere salvaguardato e valo-

rizzato». Per gli interventi più urgenti si potrà contare anche sui tecnici di Aipo e del Parco del Ticino. «In passato alcuni lavori sono stati fatti male» ha proseguito Fracassi. Ma per Battagin è essenziale preoccuparsi di fornire un servizio a chi deve usare il ponte. «Ci aspettavamo più concretezza - ha ammesso Carlo Maiocchi -. Ne ripareremo presto». «Metterò in campo tutto il mio impegno perché il nostro territorio abbia risposte certe in tempi brevi - ha promesso Melazzini -. E' sempre più prioritario intervenire su questa struttura».

Mariela Marziani



Carnevale originale al Parco del Ticino con gli animali

MAGENTA (pvi) Carnevale... nel mezzo della natura. L'associazione «Codibugnolo» organizza, domenica 22, un pomeriggio dedicato alla scoperta delle tecniche che alcuni ani-

mali e piante adottano per sopravvivere, spesso basate su veri e propri «scherzi della natura». Appuntamento al Parco del Ticino, alla Fagiana, per un'escursione condotta da

guide ambientali. Scoprirete come alcuni animali si «travestono» da altri animali per non farsi mangiare... Gran finale con un laboratorio carnevalesco.



OPERE PUBBLICHE I sindaci di Albairate e Cassinetta di Lugagnano hanno recentemente ribadito, anche intervistati in Rai, la loro opposizione al progetto

Pioltini-Accinasio in prima fila contro la superstrada

«Ci dessero un decimo dei soldi della tangenziale per sistemare la viabilità esistente», «Intervento inutile: stanno dismettendo Malpensa...»

ALBAIRATE (ufd) Giovanni Pioltini e Daniela Accinasio: sono sempre più loro in prima fila nella battaglia dei Comuni che si oppongono alla realizzazione della cosiddetta «superstrada», la tangenziale Anas di collegamento tra Vigevano e Malpensa, via Abbiategrasso e attraverso i territori del Parco del Ticino e del Parco agricolo sud Milano. Ed erano infatti i due sindaci di Albairate e Cassinetta di Lugagnano ad affiancare alcuni agricoltori durante il servizio dedicato all'opera trasmesso domenica 15 febbraio su Rai Tre, all'interno del programma «Presi diretti» condotto da **Riccardo Iacona**. Mentre gli imprenditori agricoli intervistati hanno ribadito le loro preoccupazioni per i terreni che saranno persi per sempre per fare spazio alla sede stradale, Accinasio ha riflettuto sul beffardo destino che si prospetterebbe per Cassinetta nel caso in cui l'intervento prendesse

effettivamente corpo: «Siamo stati tra i primi in Italia, come Comune, ad approvare un piano di crescita pari a zero, senza consumo di suolo. Ora lo fanno apposta a passare proprio sopra il nostro territorio con questa opera? Non so, ma quello che è certo è che stanno pensando ad una strada che porterà ad un aeroporto che è in via di dismissione...». Sulla stessa linea il collega Pioltini, che ha esclamato: «Ci dessero anche solo un decimo dei soldi che serviranno per la tangenziale per permetterci di sistemare le strade che già esistono...».

Verso metà gennaio il fronte del no era stato improvvisamente attraverso da un fremito di speranza alla diffusione di una nota di aggiornamento di un documento della Camera dei deputati, nel quale sembrava che sarebbero stati depennati 91 milioni dei 212 totali messi a

disposizione per l'opera. In un altro riquadro era sostenuto che il finanziamento risultava completamente revocato. Ma sia il ministro delle Infrastrutture **Maurizio Lupi**, sia il consigliere regionale **Luca Del Gobbo** hanno dato una diversa interpretazione, spiegando che i 91 milioni non sono stati depennati dai 212 totali, bensì da un budget complessivo a disposizione di Anas relativamente alla manutenzione delle opere già costruite e ancora da realizzare. Il che, quindi, non inficierà la realizzazione della Vigevano-Malpensa per la quale rimangono a disposizione i 212 milioni di euro. «E' falsa - queste le dichiarazioni di Del Gobbo - la notizia secondo la quale la superstrada non si farà: è stato operato un taglio da parte del governo sul bilancio Anas. Le risorse a disposizione per la costruzione della tangenziale rimangono le stesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERRENI A RISCHIO Giovanni Pioltini e Daniela Accinasio a «Presi diretti»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Riceviamo e pubblichiamo **ABBIATENSE-MAGENTINO** **Attivo il Tavolo di Lavoro** **contro la "tangenziale"**

Il progetto Anas - Superstrada per Malpensa ha avuto, nel corso di questi lunghi quattordici anni, il solo pregio di connettere progettualità virtuose nei nostri territori, persone diverse che nei vari ambiti hanno lavorato per mantenere vive le caratteristiche delle terre dei Navigli. Nel settore agricolo, ma anche in quello artigianale e amministrativo dei Comuni sensibili alla difesa dei Beni Comuni si è lavorato, fianco a fianco con tante associazioni, con i comitati e le forze politiche per far sì che la nostra terra non venisse snaturata e omologata al ruolo di periferia della grande metropoli. La trasmissione Presa Diretta andata in onda su Rai 3 domenica 15 febbraio ha messo in luce le enormi contraddizioni tra il tema Nutrire il pianeta e l'enorme consumo di suolo agricolo che una distorta interpretazione di Expo ha indotto; le immagini della Teem e il destino segnato di una terra fertile e produttiva non può non lasciare traccia anche nei più accesi sostenitori delle infrastrutture stradali come veicolo di sviluppo e di ricchezza. Il Tavolo di Lavoro che si è recentemente costituito tra i soggetti che si oppongono al progetto Anas ha voluto unificare le forze e le competenze di Comitati, Associazioni, Amministratori e ha prodotto un primo volantino che è stato distribuito ai cittadini di Abbiategrasso. L'intento è ancora una volta quello di informare e proporre alternative e invitare al dibattito. La forza di questa proposta sta nell'ampio numero di persone coinvolte, nella eterogeneità dei componenti, nelle idee sviluppate. Questo sforzo non può passare inosservato. Un ringraziamento va dunque a chi ha aderito e sostenuto la diffusione del volantino: Coldiretti (Milano, Lodi, Monza Brianza), Confagricoltura (Milano, Lodi), Confederazione Italiana Agricoltori (Milano, Lodi, Monza Brianza), Copagri Lombardia, Comitati NO Tangenziale del Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano, Movimento 5 Stelle, Legambiente Lombardia, Circolo Legambiente "Terra di Parchi" - Abbiategrasso, Concommercio - Associazione territoriale di Abbiategrasso, Carlo Magani (imprenditore, presidente CONFAPI distretto sud ovest Milano), Associazione DESR Parco Agricolo Sud Milano, Associazione "Per il Parco Sud", Eco-alba onlus, associazione ambientalista del Parco Agricolo Sud Milano, Ecoistituto della Valle del Ticino, Folletto 25603/Assemblea 2aprile/La Terra Trema - Abbiategrasso, Gruppo Consigliare "Cambiamo Abbiategrasso" - Abbiategrasso, Movimento Politico Culturale "Officina del Territorio" - Abbiategrasso, PRC Partito Rifondazione Comunista - Magenta, Cantiere Alternativo Giovani - Magenta - "Punto Rosso" - Magenta, Lista civica "Per Albairate" - Albairate, Lista civica "Vivere Albairate" - Albairate, Lista civica "Per Cassinetta" - Cassinetta di Lugagnano, Lista civica "Cassinetta Unita" - Cassinetta di Lugagnano, Forum Nazionale "Salviamo il Paesaggio, difendiamo i Territori", Movimento "Stop al Consumo di Territorio", Coordinamento "Salviamo il Ticino", Associazione "Humus in Fabula" - Abbiategrasso, Orchestra No Tangenziale Abbiategrasso, Associazione "Altrove Qui" - Besate, Circolo ARCI "Arcipelago", Abbiategrasso, "L'Acacia" Abbiategrasso, Gruppo di Acquisto Solidale "Arte e Terra" - Albairate, Gruppo di Acquisto Solidale "Spesa Accorta" - Abbiategrasso, Gruppo Ambiente "Il Germoglio" Cislano.

Tavolo di lavoro Superstrada Vigeveno-Magenta

